

La requisitoria del pubblico ministero

# Per i fatti di marzo chieste condanne da un mese a due anni

Il rappresentante della pubblica accusa non si oppone alla concessione della libertà provvisoria - Per 9 accusati chiesta la condizionale

## Malgrado l'allarme rubate due tavole di Luca Signorelli

**BRESCIA** — Fresche fresche di restauri, protette da un moderno sistema di allarme, due tavole che facevano parte della pila di Luca Signorelli, raffigurante l'incoronazione della vergine, sono cadute in mano ai soli «fantasmi» delle opere d'arte. Il furto è stato compiuto nella collezione di San Martino a Foiana della Chiesa, come dicevano ben protetta da un sistema di allarme.

Dalla nostra redazione

**BOLOGNA** — Pacate richieste del P.M. Costa al processo contro gli imputati di alcuni dei molti e gravi episodi di violenza eversiva che scossero la città nel marzo del scorso anno, prima e dopo l'uccisione dello studente Francesco Lorusso. Il dibattimento avrebbe dovuto, nei propositi della parte più estremistica del «movimento» bolognese, tradursi in un «contropotere» alla città, colpevole di non averlo appoggiato e alle sue istituzioni, per cui procedeva all'interrogatorio degli imputati, quell'ipotesi politica è apparsa subito insostenibile e la situazione si è capovolta. All'appuntamento di ieri, nell'aula, erano presenti 51 e non una trentina di persone. Per quei fatti in settembre erano stati invece mobilitati per una grande manifestazione di forza circa 20 mila persone, giunte da ogni parte d'Europa.

Dalla nostra redazione

prima di quantificare le richieste, il pubblico accusatore ha detto che uno dei nostri compiti è quello di impedire la saldatura dell'estremismo, che nasce dallo imbilimento delle istituzioni, con l'eversione.

Sviluppi sulle indagini del sequestro Ratti a Milano

# «Ndrangheta» e mafia siciliana dietro il rapimento di Erika?

Arrestati a Trapani i proprietari dell'alloggio-prigione - Lettere e documenti in codice - Proseguono le ricerche di Francesco Trovato, rapito ad Acireale



Identikit di una rapitrice

**MILANO** — Non hanno finora condotto a nulla le ricerche del piccolo Sebastiano Notariccola, il bimbo di sei mesi rapito il 20 aprile scorso da una sconosciuta. La polizia femminile, che conduce le indagini, spera di ottenere qualche traccia dalla diffusione dell'identikit della rapitrice. Molto importante è giudicata anche la descrizione del bambino, che fra pochi giorni compirà sei mesi. Rosso di capelli, è riconoscibile per un neo sul lato destro dell'inguine e per un tubicino applicato a un orecchio per lo spurgo della materia purulenta prodotta da un'otite.

Dalla nostra redazione

**MILANO** — Sono stati arrestati a Trapani i proprietari dell'appartamento di via Onda, dove Erika Ratti veniva tenuta prigioniera dai suoi rapitori. Si tratta di Giovanni Battista Lazzarino, 45 anni, e di sua moglie Rita Knaak. Sui due sono in corso indagini che potrebbero anche portare lontano: a Trapani risultano essere, infatti, intestatari di numerosi collette alla periferia della città e il reddito di Lazzarino — ufficialmente rappresentante di commercio — non giustifica «er to simili proprietà».

Dalla nostra redazione

**CATANIA** — Le indagini sul sequestro dello studente Francesco Trovato, di 26 anni, rapito venerdì sera nelle campagne di Laviano, nei pressi di Acireale, proseguono da parte della magistratura e degli inquirenti nel massimo riserbo.

Secondo la difesa degli imputati

# «Matti» o smemorati gli accusatori al processo di Brescia

La deposizione di Fusari che raccolse le confidenze del padre di due fratelli Papa

Dal nostro corrispondente

**BRESCIA** — La 23 udienza del processo per lo strage di Brescia è risultata molto più vivace e interessante di quanto ci si potesse attendere. L'interrogatorio di Sergio Fusari, imputato di reticenza, ha fatto registrare il tutto esaurito fra i difensori e gli imputati. A sorpresa infatti, poco dopo le 10, nonstante una minuziosa scritta a comparire, fatta recitare un paio di ore prima al presidente della corte di assise, è comparso un autore dopo lunga assenza, persino Ermanno Buzzi.

Dal nostro corrispondente

**BRESCIA** — La 23 udienza del processo per lo strage di Brescia è risultata molto più vivace e interessante di quanto ci si potesse attendere. L'interrogatorio di Sergio Fusari, imputato di reticenza, ha fatto registrare il tutto esaurito fra i difensori e gli imputati. A sorpresa infatti, poco dopo le 10, nonstante una minuziosa scritta a comparire, fatta recitare un paio di ore prima al presidente della corte di assise, è comparso un autore dopo lunga assenza, persino Ermanno Buzzi.

L'autore dell'atroce delitto arrestato dai CC ha confessato

# Sevizia e uccide l'amico di dodici anni

La tragedia è avvenuta in un bosco vicino a S. Giuseppe Vesuviano, nelle campagne del Nolano — Il bambino è stato strangolato con i rami di un albero — Era il penultimo di 9 fratelli

Dalla nostra redazione

**NAPOLI** — Sono bastate poche ore ai carabinieri per catturare un giovane di 17 anni che sarebbe l'autore di un atroce delitto, compiuto sabato pomeriggio in un bosco vicino a Nola, in Campania, e scoperto solo domenica sera: un bambino di 12 anni, Giulio Intanico, è stato sevizato, violentato e poi ucciso. Sebastiano Sorrentino, operai giovanissimo, vicino di casa e amico del piccolo assassinato, ieri sera dopo un lungo interrogatorio ha confessato: «Sono stato io — ha detto — a violentare il mio amico Giulio, quello che io gli dicevo».

Dalla nostra redazione

Le tragiche fasi dell'assassinio sono state ricostruite dai carabinieri. Sebastiano Sorrentino, sabato pomeriggio dopo pranzo, avrebbe invitato il piccolo Giulio Intanico, incontrato per strada, a fare insieme un giro in bicicletta. I due si sarebbero diretti verso un bosco, non molto lontano dal paese. Qui, scesi dalle bici, i due ragazzi avrebbero fatto una passeggiata. A questo punto Sebastiano Sorrentino avrebbe spiegato le sue intenzioni: ma il piccolo Giulio evidentemente non era d'accordo. Un diverbio, qualche calcio, qualche pugna, e quindi — questo è stato accertato dalle indagini — l'aggressore ha immobilizzato il piccolo, lo ha violentato, poi, dopo

Dalla nostra redazione

averlo spinto contro il fusto di un albero, gli ha stretto con tutta la sua forza due rami intorno al collo: finché Giulio Intanico non ha smesso di lamentarsi. Probabilmente troppo tardi si è accorto di quanto era avvenuto, ed è fuggito via.

Dalla nostra redazione

Della scomparsa del ragazzo nessuno si è accorto per diverse ore. Solo domenica mattina un pastore ha trovato per caso il corpo del bambino. I carabinieri hanno fatto parecchio per identificarlo. Si è pensato in un primo momento che non fosse un ragazzo della zona: forse un vagabondo, si diceva alla caserma dei CC. In serata invece si è presentato il padre del ragazzo, denunciando la scomparsa del figlio; e qualche minuto più tardi è avvenuto il riconoscimento.

Dalla nostra redazione

A questo punto sono scattate le indagini che poco dopo sono approdate all'arresto di Sebastiano Sorrentino. Ieri pomeriggio un lungo interrogatorio: le prime contraddizioni del giovane, nel tentativo di difendere un suo alibi, e poi la confessione.

L'eco delle ricerche americane in un convegno a Roma

# Viva il figlio unico dicono negli USA

**ROMA** — Bando ai rimorsi, coppie non troppo prolifiche: il futuro è dei figli unici. Loro il primato dell'intelligenza, loro quello della «socialità», loro, infine, il «sacro» compito di ridimensionare una popolazione troppo numerosa.

hanno fatto a gara per cancellare qualsiasi rimpianto per le famiglie con molti figli. Pregiudizi patriarcali e religiosi hanno dato del figlio unico un'immagine distorta, quasi fosse un individuo destinato all'infelicità più nera, ai complessi più inestricabili, all'attaccamento più morboso verso i genitori e ancora vittima innocente di nevrosi familiari, tutte poi scaricate su di lui, senza neppure un fraintendimento che da grande possa offrirgli solidarietà in un mondo popolato di solidi.

le nascite dopo il primo erede. Il mondo si è così popolato di milioni di candidati al disadattamento e alle nevrosi, che si sono incaricati di mettere in crisi tante ben collaudate teorie.

tro parati nel centro delle città. E cercano di stimolare il senso di solidarietà nei propri simili, la capacità di vivere fuori della famiglia.

Non che il figlio unico sia una panacea per la frantumazione sociale, sarebbe caricarlo di troppi significati e cadere nell'errore dei suoi denigratori. La scienza non ha mai certezze, neppure quella cosiddetta «esatta»; figuriamoci quella sociale. Però la prossima volta che qualcuno ci dirà che «essere figlio unico è la peggiore disgrazia che può capitare a un bambino», potremmo almeno ribattere citando i dati dei ricercatori dell'università americana.

Tutti gli esperti, citando fonti e ricerche condotte da loro colleghi d'oltreoceano

## Nel villaggio Italsider tutti difettosi gli impianti di riscaldamento

**NAPOLI** — Si svolgeranno oggi i funerali di Vincenzo e Paquinella Castaldo e dei loro tre figli — Piero, Pasquale e Katia — uccisi sabato scorso da esalazioni di gas, nell'appartamento del «Villaggio Italsider» dove i Castaldo abitavano da diversi anni. E' certo che la tragedia è stata causata da esalazioni di ossido di carbonio fuoriuscuto dalla mini caldaia della quale ogni appartamento del «Villaggio Italsider» di Pianura è dotato.

## Spara per «motivi d'onore» e uccide un estraneo

**NAPOLI** — Le «nozze riparatorie» tardavano a venire e ancora una volta uno squallido «codice d'onore» ha armato la mano di un padre in provincia di Napoli.

## Arresti nella «mala» di Palermo per la scomparsa di tre giovani

**PALERMO** — Si cercano a Palermo tre pregiudicati del quartiere «Borgo» — i fratelli Pietro e Antonino Bilicci di 21 e 23 anni e il loro amico Aldo del Cupolo, di 27 — scomparsi dal 13 aprile scorso. Oltre al fratello Angelo e Girolamo, di 33 e 31 anni e a Giovanni Ghirello di 25, sono stati denunciati dai carabinieri i commercianti Giuseppe Amato, di 39 anni e il presunto capomafia della borgata Arenella — Acquasanta Vincenzo Galatolo, di 34, subappaltatore di lavori nei cantieri navali di Palermo.

il prestigio di un gran caffè oggi costa di meno

**LAVAZZA QUALITÀ ORO**

MISCELA DI CAFFÈ LAVAZZA QUALITÀ ORO

Per chi ama veramente il caffè

PURO CAFFÈ